



Nome Scuola: Istituto Comprensivo Aristide Gabelli di Misterbianco (Sicilia)

Titolo del progetto: #LaGabelliNonSiFerma



Durata: 19 marzo – 13 aprile 2020

Partecipanti: alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado)

Età partecipanti: 3-14

Area tematica del progetto: Covid-19, lockdown, DAD, solidarietà, cittadinanza attiva

Insegnante referente: Licia Arcidiacono

Breve contestualizzazione

L'emergenza **Covid-19** si è abbattuta sul nostro paese in modo così repentino da stravolgere ogni nostra certezza o punto di riferimento, proiettandoci all'interno di uno scenario surreale. La chiusura totale ha tuttavia aperto nuovi orizzonti da esplorare per abbattere le barriere dell'isolamento, anche all'interno della nostra comunità scolastica. Pur dall'isolamento delle nostre case, il senso di comunità, la voglia di far gruppo per andare oltre le difficoltà ha acquisito un ruolo prioritario nella nostra scala dei valori. Ci siamo ritrovati d'improvviso dentro al futuro, con la tecnologia digitale al centro della nostra quotidianità per adempiere ai bisogni educativi, ma soprattutto emotivi, dei nostri alunni. Partendo da un'analisi dei bisogni della realtà, abbiamo quindi ideato un'iniziativa di **didattica solidale** per coinvolgere i tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, situato nel cuore della città di **Misterbianco**, a pochi chilometri da Catania.



Descrizione

Con l'applicazione della didattica a distanza, si è reso necessario ripensare le modalità di insegnamento/apprendimento, mettendo da parte il tradizionale metodo trasmissivo a favore di una **didattica per competenze** per utilizzare attivamente quanto appreso in aula (reale o virtuale) per risolvere problemi e rispondere così ai bisogni della realtà contingente. In seguito alla situazione di lockdown, subito dopo la chiusura forzata delle scuole abbiamo sviluppato l'idea del concorso **#LaGabelliNonSiFerma**, sotto forma di **Virtual Service-Learning**, per fare scuola educando gli alunni alla responsabilità civica e al bene comune.

Con questo progetto trasversale alle discipline e ai tre ordini di scuola (infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado), abbiamo chiesto ai nostri alunni di mettere le proprie competenze al servizio della comunità locale, creando e veicolando virtualmente degli elaborati originali (racconti, poesie, disegni, foto, video...) che potessero esprimere un messaggio di solidarietà in un momento di enorme fragilità sociale. Agire concretamente, aggrappandosi alle competenze in proprio possesso per convertire il disagio, la solitudine, lo sconforto in opportunità e sentirsi distanti ma uniti all'interno della comunità locale.

Obiettivi

Utilizzando trasversalmente competenze acquisite dallo studio delle varie discipline, la realizzazione degli elaborati ha permesso ai nostri alunni di:

- esternare la propria vicinanza alla comunità locale, pur divisi dalla distanza, condividendo impressioni, sensazioni e speranze legate al particolare momento vissuto dal nostro paese al tempo del Covid-19
- condividere un messaggio positivo e sensibilizzare la comunità locale alla prevenzione contro la diffusione del Coronavirus
- sviluppare *soft skills* (empatia, collaborazione, solidarietà...) partendo da un contesto di vita reale che permetta di unire in sé "servizio" e apprendimento
- contribuire a cambiare la percezione del ruolo dei giovani da fruitori a possibili protagonisti attivi del cambiamento
- acquisire strumenti e conoscenze necessari al fine di adottare comportamenti di prevenzione e di adattamento in caso di emergenze ed offrire ai ragazzi l'opportunità di essere dei moltiplicatori sociali, diffondendo tali saperi tra coetanei, famiglie, comunità scolastica ecc.
- creare un prodotto collettivo da consegnare idealmente alla città come memoria storica del particolare momento vissuto dall'intera comunità locale

Fasi del progetto

Fase iniziale

Pur essendo stato pianificato per fasi progressive, il progetto si è svolto in tempi relativamente brevi in quanto si è posto l'obiettivo di rispecchiare l'estemporaneità e l'emergenzialità del particolare momento storico vissuto in seguito alla diffusione del Covid-19. Il Service-Learning è stata la proposta pedagogica da noi



individuata per provare a cambiare efficacemente il nostro modo di fare scuola, partendo dall'emergenza sanitaria attraversata dal paese.

Nella seconda settimana di marzo, specificando finalità dell'iniziativa, modalità di partecipazione e tipologia di elaborati richiesti, abbiamo ideato il bando di concorso [#LaGabelliNonSiFerma](#), che è stato pubblicato il 19 marzo ed è rimasto aperto fino al 13 aprile 2020. In questa fase iniziale, abbiamo anche individuato uno sponsor locale che si è reso subito disponibile a supportare e dare visibilità all'iniziativa, mettendo a disposizione premi per i vincitori dei tre ordini di scuola e la location per la festa finale legata al concorso, in data da destinarsi.

Nella fase iniziale di lancio del bando (tramite sito, pagina Facebook e piattaforme di classi virtuali dell'Istituto), durante le lezioni in modalità a distanza gli alunni dei tre ordini di scuola sono stati motivati e incoraggiati dai docenti a partecipare all'iniziativa ed eseguire la consegna, come singoli e/o come gruppo classe.

Fase Operativa

Partendo dai quesiti *“Come possiamo sconfiggere insieme il nemico che per ora ci obbliga a stare a casa? Come vedi la tua casa, la tua scuola, la tua città, il nostro paese, quando tutto questo sarà finito?”*, abbiamo chiesto ai nostri studenti di vestire i panni di piccoli fotografi, scrittori, disegnatori, fumettisti e/o videoreporter, per osservare la situazione da un punto di vista differente rispetto a quello degli adulti, trarre qualcosa di positivo dall'esperienza e ideare un elaborato che riuscisse in vario modo a rispondere a quelle domande, regalando all'intera comunità locale attimi di conforto, fiducia, speranza rispetto al futuro incerto.

Puntando a favorire lo sviluppo della creatività e dell'espressività emotiva dei singoli, i docenti, pur offrendo supporto, hanno agito da facilitatori lasciando i ragazzi liberi di decidere le modalità di lavoro e il tipo di competenze (digitali, linguistiche, interculturali, sociali...) da mettere in campo per creare un elaborato personale.

Tantissimi alunni, dai più piccoli ai più grandi, coinvolgendo anche le famiglie, hanno trovato il modo di dare un proprio contributo. In meno di un mese dal lancio del bando, la scuola ha ricevuto quasi 250 elaborati: video, disegni, foto, poster, poesie, fumetti, filastrocche e racconti, con cui gli alunni sono riusciti a far riflettere, commuovere, sorridere la comunità locale a cui il loro messaggio era rivolto, dimostrando grande umanità.

Per l'intera durata del concorso e fino a fine aprile, tutti i singoli elaborati sono stati pubblicati quotidianamente sulla pagina Facebook dell'Istituto, che ha fatto registrare numeri altissimi per quanto riguarda il flusso di interazioni giornaliere. Inoltre, l'iniziativa è stata diffusa da varie testate giornalistiche locali ed è stata inserita nella sezione [Buone Pratiche DAD](#) del sito dell'Equipe Formativa Territoriale coordinata dall'USR Sicilia.

Infine, per dare una cornice unitaria all'iniziativa e spiegarne il significato sotto il profilo pedagogico-didattico, tutti i lavori dei ragazzi sono stati catalogati e raccolti all'interno di un [e-book](#), libro digitale che simbolicamente rappresenta un dono da parte dell'intera comunità scolastica dell'IC A. Gabelli alla città di Misterbianco, a testimonianza di un evento che ha stravolto le vite di tutti noi ma ha anche aperto la via per



LUMSA
UNIVERSITÀ



EDUCARE
ALL'INCONTRO
E ALLA SOLIDARIETÀ

rendere la nostra scuola un laboratorio di sperimentazione attiva e affrontare meglio, come comunità, le sfide future.

Monitoraggio e valutazione

Nel particolare contesto della Didattica a Distanza, che ha portato gli insegnanti a puntare principalmente sull'aspetto **formativo** della valutazione, questo progetto ci ha consentito di scardinare i tradizionali paradigmi e rafforzare la centralità della didattica per competenze. Promuovendo un approccio trasversale alle materie e agli ordini di scuola, l'attività si è inserita perfettamente all'interno del curriculum verticale e, durante il percorso che ha portato alla realizzazione degli elaborati, i docenti hanno potuto monitorare la crescita personale degli studenti a livello di cittadinanza attiva, unita allo sviluppo concreto delle diverse competenze chiave e delle *soft skills*.

Partendo da una concreta fragilità sociale che ha agito da collante per la comunità scolastica e ha posto la scuola al centro della comunità locale, gli alunni hanno sperimentato l'importanza di dover riflettere su un problema tanto inaspettato quanto significativo e offrire un "servizio" agendo da cittadini responsabili e attivi.